

## CRONACA DI PAVIA

Spettacolo benefico voluto dal Leo club per sostenere i volontari che li aiutano

# Aids, Sos per i vecchi malati

*Sono anziani e soli, l'Avulss li affianca in reparto*

di Maria Grazia Piccaluga

**PAVIA.** La metà dei 48 posti letto di Malattie Infettive, al San Matteo, è costantemente occupata. I malati "storici", quelli che vent'anni fa avevano contratto l'Aids, sono invecchiati. Portano sulle spalle il peso degli anni, con qualche complicazione in più. E una vita sociale sfilacciata.

Sono ex tossicodipendenti, senza una dimora stabile né una famiglia in cui tornare dopo i periodi di ricovero, spesso vivono di espedienti. Ma a 50-60 anni non è come a 30. E così si aggrappano all'aiuto di volontari e personale del reparto. Per le cose più pratiche e spicciole, dal pigiama al biglietto del treno per tornare a casa. Fino ai supporti per la fisioterapia perché molti di loro faticano anche a camminare.

«Terminato un ciclo di ricovero è difficile trovargli una collocazione in casa di riposo — spiega il professor Lorenzo Minoli, primario di Malattie Infettive —. E fuori non hanno appoggi». Nasce per loro l'iniziativa del Leo club, i giovani del Lions, che organizza per lunedì 26 una rassegna di danza con le scuole di Pavia e provincia sul palcoscenico del Fraschini. «Una serata benefica — spiega la presidentessa Maria Diletta Daccò —. Il ricavato sarà devoluto all'Avulss, l'associazione di volontari che opera in ospedale e che finora ha aiutato questi pazienti contando solo sulle proprie forze». Una rete di



Da sinistra Arturo Mapelli, Lorenzo Minoli e Maria Diletta Daccò

**S. Matteo, Minoli lancia l'allarme**

**«Siamo tutti a rischio Consiglio il test e la prevenzione»**

persone che «cerca di riempire i vuoti affettivi e psicologici dei malati in corsia» spiega il direttore culturale della onlus, Arturo Mapelli. Il corso per formare i volontari è appena cominciato e si concluderà il 28 maggio (contatti al numero 0382-21839 della presidente Chiara Casati Perugini). Per la prevendita dei biglietti della serata al Fraschini è invece possibile telefonare ai numeri 340-9467770 e 339-7871942. «Il reparto dopo il '96 si era svuotato a favore di una gestione ambulatoriale — spiega Minoli —.

Ora stanno tornando. Ma i posti letto si sono ridotti. Dai 74 di allora ai 48 di oggi».

In provincia di Pavia, nel 2009, i nuovi casi di infezione da Hiv sono stati un'ottantina, un'incidenza tre volte più alta della media nazionale. «Siamo tutti a rischio — avverte Minoli —. Il test quindi non è più consigliato solo a chi ha comportamenti a rischio». In provincia, stando ai registri dell'Asl, i casi di sieropositività nel 2008 sono stati 1167. Quasi 45mila in Lombardia. E i pazienti, nei vari stadi della malattia, seguiti dalla clinica del San Matteo sono attualmente circa 3mila. «Il 60% dei nuovi casi di Aids ha scoperto di essere malato troppo tardi — spiega Minoli —. Non ha quindi potuto usufruire dei benefici delle terapie, prima che l'infezione evolvesse in Aids».